

Braccio di ferro in Aula alla Camera

Il Collegato lavoro, il Ddl collegato alla scorsa manovra, dopo un lungo e difficile iter è approdato nell'Aula di Montecitorio, dove è oggetto di un braccio di ferro tra maggioranza e opposizione. Ieri dopo che è stata annunciata l'inammissibilità di una cinquantina di emendamenti delle opposizioni, per il parere negativo espresso dalla Commissione Bilancio - tra essi anche uno sull'introduzione del salario minimo legale -, Pd M5S e Avs hanno protestato. Si è riunita la conferenza dei capigruppo e sono stati riaperti i termini di presentazione di un numero limitato di emendamenti a martedì.

Dalla maggioranza, la relatrice Tiziana Nisini (Lega) evidenzia che «in commissione Lavoro abbiamo approvato rilevanti modifiche, destinando importanti risorse alla formazione dei contratti a tempo determinato nella somministrazione, o a vantaggio di imprese e lavoratori stagionali». Attacca Marco Sarracino (Pd): «Il Collegato lavoro è una vergogna, non dà risposte al precariato, all'emergenza salariale e alla sicurezza del lavoro. L'unica cosa che andrebbe giudicata inammissibile è questo provvedimento».

—G.Pog.